

TIRANO

Via all'anno accademico dell'Unitre, memoria e prospettive

TIRANO (qmr) Comincia un nuovo anno di lezioni per l'Unitre di Tirano. «Memoria e nuove prospettive» è il tema del XXI anno accademico: «la memoria rinnova la vita, induce a riflettere, invita ad agire per aprirsi a nuove speranze. Inauguriamo venerdì 10 ottobre ore 21 - dice **Carla Soltoggio Moretta** - con il coro Monti Verdi: una profonda meditazione che spazia dai canti di guerra ai temi della pace con particolare sensibilità e la ferma guida del. M° **Tamara Della Vedova**. La prolusione «Emilio Visconti Venosta: profilo dello statista a 100 anni dalla morte» del professore **Arturo Colombo**, già docente di

storia delle Dottrine Politiche all'Università degli Studi di Pavia, vuol essere un tributo di Tirano, in collaborazione con la Società storica valtellinese, ad un grande diplomatico e politico appartenente a famiglia d'antica origine valtellinese, legata specialmente a Tirano e a Grosio. «Ma ricorderemo anche il benemerito concittadino **Bernardino Mazza**, che diresse l'Ufficio del Lavoro e dell'Emigrazione, esaminando i documenti presenti nella mostra promossa dalla Società Umanitaria a palazzo Foppoli. Un omaggio particolare agli Alpini anche con esclusive foto d'epoca in «Vivere l'alpinità» con **Gia-**

luigi Bonisolo, fondatore e presidente onorario della sezione Ana Tirano; una immersione nel passato con lo studioso di storia locale **William Marconi** attraverso «Cronache dagli archivi storici» e vedremo come la passione per la ricerca storica può affascinare anche molti, nel testo di **Ezio Galimberti**, «Bona Lombarda, donna d'arme del XV secolo, Tirano 1979» con le docenti **Maria Galimberti** e **Paola Giudex**». Tutto questo fra ottobre e gennaio, intervallato da attualità: «Organizzazione, profili di impiego ed esperienze dell'Arma dei Carabinieri» con il tenente **Luca Mechilli**, comandante Com-

pagnia Carabinieri di Tirano; «Elisoccorso in provincia di Sondrio. La mia esperienza» con **Nicoletta Trinca Colonel**, anestesista rianimatore AOVV-AREU; «La psoriasi oggi: malattia sistemica» con il dermatologo **Luisa Frattini**; «Sulla Lena da Yakutsk all'Oceano Glaciale» con gli studiosi di demo-etno-anthropologia **Eliana** e **Nemo Canetta**, «Diritto e politica» con il docente di discipline giuridiche **Biagio Natale**. Ed ancora: saranno proiettati emozionanti stralci dei video storici dei 100 anni di storia Aem nella relazione di **Roberto Corona**.

Unitre Tirano Coro monti verdi per il nuovo anno

Tirano

Memoria e nuove prospettive è il tema dell'anno accademico dell'Unitre di Tirano che si apre domani sera alle 21 nella sala del Credito Valtellinese con il Coro monti verdi di Tirano "1914-2014: memorie di guerra speranza di pace".

Si tratta di una profonda meditazione che spazia dai canti di guerra ai temi della pace con particolare sensibilità e la ferma guida del maestro **Tamara Della Vedova**.

La prolusione "Emilio Visconti Venosta: profilo dello statista a 100 anni dalla morte" del professor **Arturo Colombo**, già docente di storia delle Dottrine Politiche all'Università degli Studi di Pavia, in programma il 21 ottobre, vuol essere un tributo di Tirano, in collaborazione con la Società storica valtellinese, a un grande diplomatico e politico appartenente a famiglia d'antica origine valtellinese, legata specialmente a Tirano e a Grosio.

«Ma ricorderemo anche il benemerito concittadino **Ber-**

nardino Mazza, che diresse l'Ufficio del Lavoro e dell'Emigrazione, esaminando i documenti presenti nella mostra promossa dalla Società Umanitaria a palazzo Foppoli - spiega la direttrice dei corsi, **Carla Moretta Soltoggio** - Un omaggio particolare agli alpini anche con esclusive foto d'epoca in "Vivere l'alpinità" con Gianluigi Bonisolo, fondatore e presidente onorario della sezione Ana Tirano».

Ricco programma

«E ancora, un'immersione nel passato con lo studioso di storia locale **William Marconi** attraverso "Cronache dagli archivi storici" e vedremo come la passione per la ricerca storica può affascinare anche molti, nel testo di **Ezio Galimberti**, "Bona Lombarda, donna d'arme del XV secolo, Tirano 1979" con le docenti **Maria Galimberti** e **Paola Giudes**».

Tutto questo fra ottobre e gennaio, intervallato da attualità: "Organizzazione, profili di impiego ed esperienziali del-



Il Coro monti verdi aprirà l'anno accademico di Unitre Tirano

l'Arma dei Carabinieri" con il tenente **Luca Mechilli**, comandante Compagnia carabinieri di Tirano; "Elisoccorso in provincia di Sondrio. La mia esperienza" con **Nicoletta Trinca Colonel**, anestesista rianimatore.

Propositiva

«Mi piace evidenziare che l'Unitre non solo è associazione culturale ma anche centro di humanitas - prosegue - stimolo al pensare, conoscere, discutere per sapere e per valorizzare rapporti interpersonali. Infatti **Angela Ronzi** presenta le sue "Esperienze di ser-

vizi di volontariato in Protezione Civile", altri propongono e guidano gli incontri Caffè e cinema».

Musica e canto

«Particolare l'impegno di **Graziano Contessotto**, cultore di musica e canto, che dona ogni Natale un suo speciale concerto. Lo stimolo è stato dato dal presidente **Franco Clementi** che nei vari anni accademici - spiega ancora - ci ha reso partecipi dei suoi studi e interessi per molteplici aspetti della cultura e ha comunicato la sua grande passione per la musica operistica». ■ **C. Cas.**

Esuli pensieri con Unitre Buona partecipazione

Tirano

Larga partecipazione alla presentazione di "Esuli pensieri" di Franco Clementi, raccolta di monologhi, incontri, riflessioni sulla fede, un'immersione nella cultura, nel senso più lato del termine.

Poche pagine quelle illustrate nel secondo incontro dell'Unitre a Tirano con tema "La patria e la memoria", "Del viaggio e del viaggiare", "Emozioni...che passione", "Bartali", ma tali da far capire la profondità delle tematiche trattate, far riflettere sulle paure e insicurezze del nostro tempo ma anche sulle speranze.

Il tutto intercalato da qualche facezia, da battute spiritose, complice anche l'arguzia e l'eloquio romanesco del presidente.

Sarà aperta al pubblico martedì prossimo, alle 15 nella sala Creval di Tirano, la prolusione di **Arturo Colombo**, professore emerito di storia delle Dottrine politiche dell'Università degli Studi di Pavia "Emilio Visconti Venosta: profilo dello statista a 100 anni dalla morte".

Si tratta di un tributo di Tirano al grande diplomatico e politico.

Seguirà alle 17,30 la partecipazione all'apertura della mostra della Società Umanitaria a palazzo Foppoli: "Pionieri di arditezze sociali. Come eravamo".

L'allestimento di documenti originali consentirà di riscoprire un secolo di trasformazioni sociali del territorio lombardo attraverso i documenti della Società Umanitaria.

La mostra sarà aperta fino al 2 novembre da martedì a domenica dalle 14 alle 18,30 con ingresso libero. ■ **C. Cas.**

All'Unitre omaggio a Visconti Venosta

Tirano

Il suo volto lo si ricorda, come documentano le immagini passate alla storia, segnato da due baffi che con l'età sono andati via via crescendo tanto da incorniciargli il volto, uno sguardo penetrante di chi guarda senza paura sia chi era della destra storica come lui sia chi era della sinistra storica.

Potrebbe partire da questa breve descrizione il ritratto di Luigi Visconti Venosta, senatore del Regno d'Italia e più volte ministro degli Esteri. A questo illustre personaggio, nel centenario della sua morte avvenuta nel 1914, l'Unitre di Tirano ha dedicato l'apertura dell'anno accademico, ma sempre su Visconti Venosta le associazioni valtelinesi si dedicheranno per un anno di celebrazione e ricordo.

La vita e le scelte

«Nato a Milano da un padre importante, Visconti Venosta sceglie di tornare a Grosio con la sua famiglia - ha detto **Bruno Ciapponi Landi** in rappresentanza sia dell'Unitre sia della Società storica valtelinese -. I Visconti Venosta erano di origine nobile, venivano da Grosio e Tirano dove avevano notevoli patrimoni fondiari. Si è sempre dimostrato orgoglioso di questa sua origine

valtelinese. Iniziamo in modo scientifico le celebrazioni del centenario che proseguiranno con studi per arrivare alla presentazione di un volume sulla sua figura.

Nel frattempo Unitre di Tirano e Sondrio, Lions caleranno nei loro programmi lezioni su Visconti Venosta per fare un'azione didattica più che celebrativa».

Diplomatico e politico

Ad **Arturo Colombo**, professore emerito di Storia delle dottrine politiche dell'Università degli Studi di Pavia, il compito di tratteggiare, per primo, il profilo del diplomatico e politico italiano la cui regola, perseguita con lucida coerenza nella vita lunga e impegnativa, è stata: «Independenti ma isolati mai».

Divenuto ministro degli Esteri a 32 anni, Visconti Venosta ha ribadito il forte richiamo all'Europa che diventa costante riferimento della politica italiana e come ricordo del giovanile insegnamento.

Due volte ministro

«La continuità e coerenza di questo tipo di politica - ha spiegato Colombo ad uditorio particolarmente attento - farà sì che l'incarico di ministro degli Esteri gli verrà rinnovato mol-



La conferenza

1. Arturo Colombo, professore emerito di Storia delle dottrine politiche all'università di Pavia; 2. Molto seguita la conferenza di esordio del calendario dell'Unitre a Tirano

te volte fino al 1876 quando si verificherà la cosiddetta svolta parlamentare con la fine della destra storica e l'arrivo con **Agostino Depretis** della sinistra storica, Visconti Venosta, pur essendo nominato senatore, non fa politica governativa attiva, riprende i giovanili interessi tanto quelli letterari quanto quelli artistici che lo porteranno a diventare nel 1986 presidente dell'accademia di Brera di Milano per una dozzina d'anni.

Luigi Credaro volle commemorare Visconti Venosta, alla sua morte, nel consiglio provinciale con queste parole: «Nella valle nostra e lungo tutto il percorso mai si videro dimostrazioni di dolore più commovente nella sua schiettezza, più grandioso nella sua universalità... valtelinesi accorsero per vivere lo stesso dolore e dare la prova di riconoscenza ammirazione al più grande convalligiano».

A Grosio Visconti Venosta viveva nella meditazione, nello studio e nella conversazione con gli amici e si interessava delle sorti dei contadini, del miglioramento agricolo e zootecnico, dei volontari «e dava consigli - ha chiuso la sua relazione il professore Colombo - suggerimenti a chiunque a lui si rivolgesse». ■



TIRANO

Unitre, lezione speciale con il tenente Mechilli

— TIRANO —

SGUARDI ATTENTI e interessati da parte degli studenti dell'Unitre di Tirano alla speciale lezione di diritto tenuta dal comandante della Compagnia dei carabinieri di Tirano, il tenente (a fine anno sarà nominato capitano), Luca Mechilli (*nella foto*). «Organizzazione, profili di impiego ed esperienza dell'Arma dei carabinieri» è il titolo dell'incontro organizzato nella sala del Credito Valtellinese, andato in scena ieri pomeriggio con un pubblico numeroso. Il presidente dell'università della Terza età di Tirano Franco Clementi ha fatto gli onori di casa, mentre alla direttrice dei corsi Carla Soltoggio Moretta è toccato il compito di presentare il tenente Mechilli, giunto a Tirano lo scorso settembre, dopo sei anni alla guida della tenenza di San Giuliano Milanese, Comune che recentemente ha assegnato la cittadinanza onoraria all'ufficiale dell'Arma per meriti di servizio.

IL TENENTE MECHILLI ha illustrato la nascita, le funzioni e l'organizzazione dell'Arma dei carabinieri parlando di essa «come una grande famiglia, così come le nostre famiglie devono sostenerci e supportarci nel nostro compito. L'Arma dei Carabinieri è la prima arma dell'esercito mentre dal 2000, con una legge del Governo, nell'ambito di un quadro di riordino, è diventata una Forza armata autonoma, alla dipendenza gerarchica del Ministero della difesa e funzionalmente dal Ministero dell'Interno, per quanto attiene l'ordine pubblico e la pubblica sicurezza». Oltre ad illustrare le numerose funzioni Mechilli ha spiegato ai presenti l'organizzazione dell'Arma, partendo dal comando generale fino alle più piccole stazioni, ben 4625 in tutto il Paese. «La nostra forza e la peculiarità è proprio la distribuzione capillare sul territorio che ci consente di essere vicini ai cittadini e conoscere meglio la realtà locale», ha detto il tenente che ha preso ad esempio la Compagnia di Tirano, dalla quale dipendono 5 stazioni: Bormio, Grosotto, Sondalo, Livigno e Tirano.

A MARGINE della lezione il comandante della Compagnia aduana si è detto disponibile a rispondere alle domande del pubblico tra cui accorgimenti e comportamenti da tenere per contrastare i furti che stanno colpendo diverse località della provincia. Tra il pubblico dell'Unitre anche molti residenti nel Cantone Grigioni hanno seguito la speciale lezione. «Il nuovo anno accademico è iniziato molto positivamente con dieci nuove iscrizioni - ha detto la direttrice Carla Soltoggio Moretta -. L'Unitre di Tirano conta oltre 130 iscritti residenti nei Comuni del mandamento ma anche nella vicina Valposchiavo». Domani per gli iscritti si svolgerà una visita guidata alla mostra dedicata ai documenti storici e fotografici della Società Umanitaria allestita a Palazzo Foppoli.

Eleonora Magro

TIRANO

Il tenente Mechilli ospite dell'Unitre

TIRANO (qmr) Il tenente **Luca Mechilli**, che da poco tempo ha preso in carico la Compagnia dei Carabinieri di Tirano, è stato ospite martedì di un interessante incontro dell'Unitre. Mechilli ha parlato ad un folto pubblico dell'organizzazione e dei profili di impiego ed esperienziali dell'Arma dei Carabinieri. Una bella occasione per conoscere un tema di grande interesse.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Franco Clementi, presidente Unitre, con Luca Mechilli (Orlandi)

Omaggio a Ciaikovskij Già in vendita i biglietti

TIRANO

Un granderitorno in Valtellina per la compagnia di balletto classico Liliana Cosi - Marinel Stefanescu che l'anno scorso ha avuto grande successo e esaurito i posti nella prevendita.

La serata che sarà un omaggio a Ciaikovskij è in programma giovedì 27 novembre al cine-teatro Mignon a partire dalle 21. «Abbiamo ospitato una compagnia di alto livello che ha riscosso grande successo in tournée in Italia e all'estero - spiega Carla Moretta, direttrice dei corsi Unire che collaborano alla promozione della serata in ambito tiranese -, è attiva sul suolo italiano e internazionale ininterrottamente dal 1977 totalizzando più di 2000 spettacoli in oltre 500 città. Sarà Liliana Cosi, già étoile della Scala e del Bolshoj, a presentare "Omaggio a Ciaikovskij" lo spettacolo che da Reggio Emilia porta a Tirano giovedì 27 novembre al cine-teatro Mignon (ore 21). «È un omaggio di vera e profonda riconoscenza al grande compositore russo Ciaikovskij, che ha dedicato tanto del suo genio, come nessun altro musicista, anche al mondo del balletto» afferma nel programma di sala. Il coreografo Marinel Stefanescu, già primo ballerino dell'Opera di Bucarest e dell'Opera di Zurigo, affascinato fin da adolescente da questa musica, offre un "Omaggio a Ciaikovskij" utilizzando una estrosa tecnica neo-classica per ballerini di primissimo livello in elegantissimi abiti da sera.

In "Romeo e Giulietta", rappresentato nelle sue linee essenziali, resta fedele all'ispirazione del celebre compositore russo in tutta la sua drammaticità, mentre nello "Schiaccianoci" pas de deux presenta una coreografia leggera e spumeggiante, come lo è la musica e la tecnica si veste di grazia al femminile e di virile eleganza al maschile.

La prevendita dei biglietti è iniziata al cine-teatro Mignon di Tirano. Prezzi speciali per la Valtellina: 15 euro - agevolato 10 euro per allievi scuole di ballo e bambini fino ai 12 anni. ■ C. Cas.

TIRANO Liliana Cosi e Marinel Stefanescu al Mignon Giovedì 27 omaggio a Ciaikovski

TIRANO (qmr) Torna l'omaggio a Ciaikovski con la Compagnia di Balletto classico Cosi-Stefanescu.

Lo spettacolo che da Reggio Emilia portano a Tirano giovedì 27 novembre al teatro Mignon (alle ore 21) **Liliana Cosi**, già étoile della Scala e del Bolshoj, ora maitre du ballet e il coreografo **Marinel Stefanescu** è «un omaggio di vera e profonda riconoscenza al grande compositore russo Ciaikovski, che in soli 53 anni di vita ha regalato al mondo incantevoli bellezze musicali e ha dedicato tanto del suo genio, come nessun altro musicista al mondo, anche al mondo del balletto».

Il primo balletto passa da un ricordo di adolescente quando, quattordicenne, il coreografo fu affascinato da questa musica, ad un omaggio maturo per un compositore molto amato, utilizzando una estrosa tecnica neo-classica per ballerini di primissimo livello in elegantissimi abiti da sera.

La prevendita dei biglietti è già iniziata nei giorni scorsi al teatro Mignon di Tirano.

Prezzi speciali per la Valtellina: 15 euro posto unico, agevolato 10 euro per allievi scuole di ballo e bambini fino ai 12 anni.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Domani a Tirano il balletto classico con la compagnia Cosi-Stefanescu

TIRANO

Un'occasione speciale per gli amanti del balletto classico si propone a Tirano anche quest'anno.

La rinomata e qualificata compagnia di balletto classico Liliana Cusi - Marinel Stefanescu, che l'anno scorso ha avuto grande successo e esaurito i posti nella prevendita, si esibirà in città domani sera.

Titolo dello spettacolo "Omaggio a Ciaikovski", ovvero una rappresentazione che vuole essere una riconoscenza al grande compositore russo Ciaikovski, che ha dedicato tanto del suo genio, come nessun altro musicista, anche al mondo del balletto. Il coreografo Marinel Stefanescu, già primo ballerino dell'Opera di Bucarest e del-

l'Opera di Zurigo, affascinato fin da adolescente da questa musica, offre un "Omaggio a Ciaikovski" utilizzando una estrosa tecnica neo-classica per ballerini di primissimo livello in elegantissimi abiti da sera.

La compagnia Cusi-Stefanescu è attiva sul suolo italiano e internazionale ininterrottamente dal 1977, totalizzando più

di 2000 spettacoli in oltre 500 città. Più di una ventina le nuove produzioni che hanno preso vita nei laboratori della sede, ma la maggior parte del repertorio della compagnia è formato da nuove creazioni di Stefanescu su musica sinfonica o originale.

Moltissime le tournée dal Giappone alla Cina, dall'America al Brasile, in Medio Oriente

e in molte città europee. Numerosi gli appuntamenti di prestigio che hanno messo in rilievo le alte qualità della compagnia, come nella sede dell'Onu di Ginevra, a Los Angeles per le Colombiadi '92, due volte in Vaticano.

I fondatori sono Liliana Cusi e Marinel Stefanescu artisti di fama internazionale. Liliana Cusi prima ballerina étoile alla Scala di Milano, Marinel Stefanescu primo ballerino dell'Opera di Bucarest e dell'Opera di Zurigo, svolgono la loro carriera anche come guest-artist nei maggiori teatri di tutto il mondo, ricoprendo i ruoli più importanti di tutto il repertorio classico, neo

classico e moderno. Innumerevoli i premi e i riconoscimenti da tutto il mondo della cultura.

Liliana Cusi viene spesso invitata negli ambiti più diversi a offrire la sua ricca esperienza e il suo pensiero. Marinel Stefanescu ancora giovanissimo esprime un suo particolare talento creativo nella coreografia. Ricchissima è la sua produzione di interi balletti e miniature che hanno girato il mondo.

La prevendita dei biglietti è iniziata al cineteatro Mignon di Tirano, dove si terrà lo spettacolo. Costo 15 euro e agevolato 10 euro per allievi scuole di ballo e bambini fino ai 12 anni. Lo spettacolo ha inizio alle 21. ■ C. Cas.

Lo scorso 27 novembre l'incontro a Tirano alle scuole medie



La testimonianza dell'etoile Liliana Cosi

Lo scorso giovedì 27 novembre a Tirano i ragazzi delle scuole medie hanno potuto incontrare un'ex-etoile della Scala di Milano, **Liliana Cosi**. Dopo una lunga carriera come ballerina del teatro milanese, la Cosi ha aperto una scuola di danza insieme a **Marinel Stefanescu** e a sua moglie. L'Associazione Balletto Classico fondata da Cosi e Stefanescu nasce già negli anni Settanta a Reggio Emilia. La Scuola viene aperta

più tardi, intorno agli anni Ottanta, e riceve grandi apprezzamenti per la qualità dei balletti e lo stile di insegnamento. L'intento specifico della scuola di danza di Cosi e Stefanescu è quello di «liberare nel mondo la bellezza», come ha scritto l'autore russo Dostoevskij. «La bellezza è ciò che mi interessa - ha spiegato la ballerina -. Papa Giovanni Paolo II aveva chiesto quale bellezza salverà il mondo e io penso che la nostra bellezza potrà aiutare a salvarlo».

Il mestiere a cui Liliana Cosi ha dedicato la vita è un mestiere in cui c'è poco spazio per le parole perché ciò che conta è quello che si è con il corpo. «Ho capito che dovevo cercare di essere io qualcosa di bello, di armonioso per mostrare la bellezza agli altri», ha aggiunto. Importante l'incontro tra Liliana Cosi e Chiara Lubich, la fondatrice del Movimento dei Focolari. «Chiara mi ha proposto di rivelare il Vangelo facendo quello che facevo, cioè nel balletto - ha spiegato l'etoile -. Questa è diventata la sfida della mia vita. Ho approfondito quanto la persona sia un tutto tra corpo e pensiero perché il corpo dice ciò che pensiamo». Secondo Cosi è Maria, la madre di Gesù, la donna che è riuscita a possedersi più di tutte, a essere un tutto con il corpo e la mente. «Il mio lavoro è diventato una specie di missione: ballare per dare gioia agli altri e far vedere la bellezza - ha spiegato -, perché, come dice Sant'Agostino, è attraverso la bellezza che l'uomo ha potuto conoscere Dio». Sono questi i principi che i maestri Cosi e Stefanescu cercano di trasmettere alle giovani generazioni che passano dalla loro scuola di danza. «Sono esigente con i miei ragazzi perché gli voglio bene e li sprono a fare meglio che possono - ha raccontato Liliana Cosi -. L'ambizione deve essere quella di voler fare bene e dare agli altri una cosa bella, non per mettersi in mostra. Anche voi ragazzi, date il meglio di voi stessi per essere felici voi!». Liliana Cosi ha concluso il suo incontro con i ragazzi rivelando di odiare il dio-danza: «Dio è dentro di noi e può esprimersi con la danza, ma non dimenticate mai che voi valete molto di più della danza».

CAMILLA PITINO